



Ministero per i beni e le attività culturali

Centro per il libro e la lettura



“EDUCARE ALLA LETTURA” 2018

Bando per progetti di formazione



Art. 1 - Premesse e obiettivi

Con il presente Bando, predisposto ai sensi del Decreto Interministeriale 3 maggio 2018 recante “Modalità di riparto del Fondo per la promozione del libro e della lettura, di cui all’articolo 1, comma 318, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”, il **Centro per il libro e la lettura** (d’ora in poi denominato Centro), istituto autonomo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, **si rivolge a istituti, fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro** al fine di promuovere lo sviluppo e la sperimentazione di didattiche rivolte alle scuole di ogni ordine e grado (primaria, secondaria di primo e secondo grado) per l’elaborazione di percorsi di studio e formazione sulla centralità della lettura e della letteratura. **Le iniziative di formazione rivolte ai docenti di ogni grado scolastico** dovranno essere incentrate sulla formazione di competenze specifiche nell’ambito della *Reading Literacy*.

Il Bando si propone di sensibilizzare gli insegnanti sull’importanza della *Literacy* in lettura, intesa come capacità di un individuo di “comprendere e utilizzare testi scritti, riflettere su di essi e impegnarsi nella loro lettura al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità e di essere parte attiva nella società” (OECD, 2013), provvedendo inoltre a fornire un aggiornamento sui temi della letteratura giovanile, che rappresenta oggi un settore editoriale in forte crescita quantitativa e qualitativa. Uno dei fattori chiave per motivare alla lettura gli studenti rimane un insegnante che sappia trasmetterne il grande valore ai suoi studenti. Solo attraverso una scuola capace di questa operazione è possibile contrastare i dati scoraggianti che emergono dalle indagini PISA 2015 sulle



Centro per il libro e la lettura

Via Pasquale Stanislao Mancini 20 - 00196 Roma

t. 06 32389301 ••• f. 06 32389326

mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it ••• c-ll@beniculturali.it

www.cepell.it

competenze di lettura degli studenti italiani. L'intento dunque è quello di promuovere lo sviluppo professionale continuo degli insegnanti, contribuendo ad arricchire le loro conoscenze sulla *Reading Literacy* e fornendo pratiche efficaci nella didattica della letteratura per competenze.

I percorsi formativi avranno pertanto come destinatari privilegiati i docenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado (che dovranno essere comunque l'80 % dei destinatari dei corsi), ma potranno includere anche educatori, bibliotecari, librai e quanti abbiano interesse professionale ad approfondire la propria competenza e conoscenza nell'ambito della pedagogia della *Literacy* e della formazione alla lettura. Il Fondo per la promozione del libro e della lettura prevede infatti, tra le linee di intervento, anche quelle di “sostenere e favorire **iniziative di formazione** destinate ai professionisti del settore” (art. 2, co.1, lettera e) e quindi in primo luogo agli insegnanti, oltre che di “valorizzare e promuovere le buone pratiche di promozione della lettura realizzate da istituzioni scolastiche, biblioteche, associazioni culturali e librerie” (art. 2, co.1, lettera c). **Ai partecipanti sarà rilasciato dal Centro un attestato di frequenza valido ai fini della formazione del personale docente della scuola** (L. 107/2015 art. 1, co. 124), in quanto erogato da Ente di per sé qualificato (Direttiva MIUR 170/2016, art. 1, co.7), previa autorizzazione della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MiBAC (DPCM 171/2014, art 13, co. 2, l. b).

Il risultato del Bando sarà l'individuazione di **n. 15 progetti di educazione alla lettura e alla letteratura** per competenze, allo scopo di sostenere lo sviluppo professionale degli insegnanti e di porre le basi per creare **presidi permanenti**, per costruire – attraverso una approfondita **formazione teorica e pratica** – anche una rete territoriale che coinvolga attivamente e connetta fra loro i diversi partecipanti: insegnanti, bibliotecari, librai, singoli professionisti ecc.

La proposta progettuale dovrà contenere un programma di unità formative di almeno 20 ore di lezione in presenza, modulato in relazione al *focus* prescelto (scuola primaria oppure scuola secondaria di primo o di secondo grado), che tenga conto degli esiti delle ricerche internazionali e sia integrabile con le indicazioni del 'Piano nazionale per la formazione dei docenti' 2016/2019 fornite dal MIUR (2012). Gli obiettivi principali del programma saranno quelli di migliorare la qualità dell'insegnamento della *Reading Literacy* (EU High Level Group, 2012), promuovere lo scambio di buone pratiche di lettura replicabili in classe dagli insegnanti e sensibilizzare le famiglie sull'importanza della lettura e della letteratura (Elinet, 2016).



Centro per il libro e la lettura

Via Pasquale Stanislao Mancini 20 - 00196 Roma
t. 06 32389301 ••• f. 06 32389326
mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it ••• c-ll@beniculturali.it
www.cepell.it

Il programma didattico e formativo dovrà presentare i seguenti requisiti:

- **creazione di reti territoriali virtuose**, capaci di mettere in relazione scuole, biblioteche, librerie, operatori del territorio e ogni altra realtà che possa contribuire a migliorare il rapporto tra le giovani generazioni e la lettura;

- **condivisione di intenti** tra chi sarà parte della rete: da una parte ‘i formatori’, che dovranno prepararsi al meglio per far sì che la formazione sia adeguata ed efficace, essendo altresì disponibili a muoversi tenendo conto del territorio e delle sue peculiarità; dall’altra tutti coloro che, a vario titolo, parteciperanno al corso, portatori ognuno di diverse esperienze, che si dovranno impegnare oltre che nel portare avanti con costanza i compiti assegnati, anche a leggere e sperimentare le scelte di lettura proposte. È dunque fondamentale l’idea di formazione continua, con consegne e compiti da parte dei formatori, e l’impegno dei partecipanti a leggere i testi proposti.

In particolare, i progetti dovranno:

- coinvolgere gli insegnanti, incentivandone la partecipazione attiva, anche con riferimento a progetti culturali già presenti sul territorio;
- favorire la conoscenza delle biblioteche e delle librerie del territorio;
- leggere e lavorare su libri che verranno proposti durante i corsi;
- creare dei momenti di lettura a voce alta;

- **presenza fisica costante dei libri**, sia durante il corso che durante gli incontri a scuola: le librerie e le biblioteche, che faranno parte della rete, dovranno rendere disponibili i libri inseriti nella bibliografia proposta, in modo che siano facilmente rintracciabili da insegnanti, bambini e ragazzi;

- **attività di monitoraggio iniziale ed ex post** attraverso questionari che aiutino a comprendere: le competenze e le aspettative di partenza di ciascun partecipante (questionario di valutazione iniziale); il livello di competenza raggiunto e la loro *satisfaction* (questionario di valutazione finale); l’efficacia educativa dell’intervento, le sue criticità e gli eventuali cambiamenti da apportare alle pratiche utilizzate;

- **produzione collettiva di materiali didattici e bibliografici**: uno degli obiettivi del corso deve anche essere la realizzazione condivisa di bibliografie ragionate. Tutto il materiale prodotto (report dei corsi, bibliografie per diverse fasce d’età, attivazione di reti, buone pratiche a scuola, video...) dovrà essere inviato periodicamente e sarà pubblicato nel sito www.cepell.it.



Centro per il libro e la lettura

Via Pasquale Stanislao Mancini 20 - 00196 Roma

t. 06 32389301 ••• f. 06 32389326

mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it ••• c-ll@beniculturali.it

www.cepell.it

La reportistica/bibliografia prodotta sarà di proprietà del Centro e potrà essere utilizzata per convegni, articoli e presentazioni.

Le migliori attività di educazione alla lettura potranno essere “certificate” dal Centro anche allo scopo di individuare pratiche italiane da promuovere all’Estero.

Considerato che i dati statistici indicano percentuali di lettura particolarmente basse nelle regioni del Sud, saranno privilegiati quei progetti, anche interregionali, che si svolgeranno nelle regioni meridionali (Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Sardegna, Sicilia).

Art. 2 - Soggetti beneficiari dei finanziamenti

Possono presentare domanda di ammissione al finanziamento **istituti, fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro che abbiano esperienza almeno triennale – riconosciuta e documentata – di formazione e educazione alla lettura.**

Ciascun ente interessato potrà presentare una sola proposta per ciascuna tipologia progettuale di cui al successivo art. 3.

Art. 3 - Tipologie progettuali

Le tipologie progettuali per cui è possibile concorrere sono:

Area A - Educazione alla *Reading Literacy* **per docenti della scuola primaria.**

Area B - Educazione alla *Reading Literacy* **per docenti della scuola secondaria di primo grado.**

Area C - Educazione alla *Reading Literacy* **per docenti della scuola secondaria di secondo grado.**

Art. 4 - Interventi e spese ammissibili

Sono ammissibili progetti di formazione alla lettura che prevedano interventi volti al raggiungimento delle finalità di cui all’articolo 1, **attraverso la collaborazione anzitutto con**



Centro per il libro e la lettura

Via Pasquale Stanislao Mancini 20 - 00196 Roma
t. 06 32389301 ••• f. 06 32389326
mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it ••• c-ll@beniculturali.it
www.cepell.it

le scuole, ma anche con biblioteche e altre strutture presenti in un determinato territorio (istituti educativi e di promozione sociale, associazioni culturali, teatri, librerie, centri sportivi, consultori, circoli ricreativi, terzo settore ecc.)

Sono ammissibili e finanziabili tutte le spese relative alla realizzazione del progetto (personale docente, rimborsi spese, acquisto di beni e servizi per le attività di formazione). Sono inoltre ammissibili le spese per **acquisto libri**, organizzazione delle unità formative e produzione di materiali didattici.

Il Centro si riserva di effettuare controlli sulla documentazione presentata a corredo della domanda, sullo stato e le modalità di attuazione delle attività per le quali il finanziamento è stato richiesto e, infine, sulla documentazione prodotta in sede di rendicontazione.

Art. 5 - Entità del finanziamento

Il finanziamento ammissibile ammonta a un massimo di €33.000,00 per ciascun progetto. Le risorse disponibili ammontano complessivamente ad €495.000,00, imputati ai sensi del D.I. 3 maggio 2018 sul Cap.1.03.02.02.005/L “Progetti speciali” del Centro - Esercizio finanziario 2018.

Art. 6 - Produzione e fruibilità dei materiali didattici

Le proposte progettuali dovranno prevedere la produzione di materiali didattici, come corredo, supporto e documentazione dei processi e dei prodotti, realizzati dai formatori, da utilizzare soprattutto ai fini della disseminazione a livello nazionale e della più ampia trasferibilità dei risultati delle attività progettuali svoltesi nelle diverse sedi dei corsi. Il sito internet del Centro www.cepell.it costituirà lo strumento individuato per la disseminazione dei risultati con particolare riferimento ai materiali didattici prodotti.

Tutti i materiali prodotti saranno, infatti, di proprietà del Centro con possibilità di utilizzazione e sperimentazione da parte delle istituzioni scolastiche di tutto il territorio nazionale.



Centro per il libro e la lettura

Via Pasquale Stanislao Mancini 20 - 00196 Roma
t. 06 32389301 ••• f. 06 32389326
mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it ••• c-ll@beniculturali.it
www.cepell.it

Art. 7 - Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione

Ciascun Soggetto richiedente può presentare un'unica proposta per tipologia progettuale secondo le modalità previste dal presente Bando. La presentazione di più progetti per una stessa Area comporta l'esclusione del Soggetto.

Il Formulário allegato al Bando (Allegato A - Formulário di presentazione della proposta progettuale) deve essere compilato **in tutte le sue parti** e firmato dal legale rappresentante. La Commissione valuterà le informazioni riportate e, pertanto, la compilazione parziale del medesimo andrà a discapito del richiedente.

Al formulário devono essere altresì allegati:

- 1. lo statuto o l'atto costitutivo del Soggetto richiedente;**
- 2. una breve scheda informativa sull'attività svolta dal richiedente nel triennio richiesto;**
- 3. i *curricula* in forma sintetica dei "formatori";**
- 4. il *fac-simile* del questionario di valutazione iniziale;**
- 5. il *fac-simile* del questionario di valutazione finale;**
- 6. la copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante.**

I documenti di cui sopra devono essere trasmessi **entro e non oltre le ore 18:00 del giorno 5 novembre 2018** esclusivamente tramite PEC, posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it e con la seguente dicitura per oggetto: "Bando Educare alla lettura – Proposta progettuale di (indicare la denominazione del Soggetto proponente)".

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti, per i quali fa fede la data di trasmissione attestata dal sistema informatico, è perentorio¹. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Rappresenta motivo di esclusione l'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate o l'invio oltre il termine perentorio.

Nell'istanza è necessario inserire **un indirizzo di posta elettronica certificata valido**, che verrà utilizzato dal Centro, a ogni effetto di legge, per comunicazioni inerenti il procedimento per la concessione del finanziamento e l'erogazione dello stesso.

¹ Si raccomanda di controllare, oltre all'accettazione, l'avvenuta consegna della PEC all'indirizzo del destinatario al fine di evitare l'esclusione.



È quindi onere di ogni partecipante garantire la funzionalità di tale casella di posta elettronica, comunicando qualsiasi variazione a: mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it.

Art. 8 - Istruttoria formale e cause di inammissibilità

L'istruttoria delle domande verrà effettuata dal Centro.

Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- **presentate oltre il termine di cui all'articolo 7;**
- **presentate da Soggetti privi dei requisiti previsti dall'articolo 2;**
- **non trasmesse secondo le modalità di cui all'articolo 7;**
- **prive della firma del legale rappresentante del Soggetto proponente;**
- **presentate utilizzando un *form* diverso dal formulario di cui all'allegato A.**

Art. 9 - Nomina della Commissione

Le proposte progettuali ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui all'articolo 8 saranno esaminate da una Commissione istituita con determinazione dirigenziale successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La Commissione sarà costituita da 5 membri: il Presidente, due esperti esterni, due rappresentanti del Centro. Le funzioni di segretario saranno svolte da personale del Centro.

La Commissione opera come collegio perfetto, pertanto è validamente costituita e può operare con la presenza di almeno 3 membri, tra i quali il Presidente.

Art. 10 - Criteri di valutazione

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti avendo a disposizione *100 (cento) punti*, che potrà assegnare secondo i criteri di cui all'allegato B, e cioè:

1. fino ad un massimo di *20 (venti) punti* per completezza e innovatività del progetto;
2. fino ad un massimo di *30 (trenta) punti* per la qualità del programma formativo;



3. fino ad un massimo di *10 (dieci) punti* per l'efficacia della proposta progettuale;
4. fino a un massimo di *15 (quindici) punti* per la capacità di coinvolgimento attivo del territorio e per la capacità di "fare rete";
5. fino ad un massimo di *10 (dieci) punti* per le modalità di valutazione: delle competenze e delle aspettative di partenza di ciascun partecipante (questionario di valutazione iniziale), del livello di competenza raggiunto e della sua *satisfaction* (questionario di valutazione finale);
6. fino ad un massimo di *15 (quindici) punti* per le proposte progettuali che si svolgano nelle Regioni del Sud (Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Sardegna, Sicilia).

Saranno considerati ammissibili al finanziamento, fermo quanto previsto dall'articolo 4, i progetti formativi che conseguiranno una valutazione di almeno *60 (sessanta) punti*.

All'atto della valutazione, la Commissione indicherà, per ciascuna proposta progettuale, l'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili.

La Commissione, ai fini della valutazione, attribuisce il punteggio, per ciascun criterio, sulla base della media dei valori attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. Con apposito e successivo atto dirigenziale si approverà, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione, la graduatoria delle proposte progettuali valutate, con indicazione del punteggio assegnato. La graduatoria sarà pubblicata sui siti istituzionali del Centro, della Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali e del MiBAC. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. Con successivo provvedimento, il Centro procederà all'effettiva concessione dei finanziamenti secondo l'ordine di graduatoria e le modalità previste dal successivo articolo 14, assumendo il relativo impegno formale di spesa nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica.

Art. 11 - Informazioni sul procedimento

Informazioni e/o chiarimenti sul procedimento possono essere richiesti, entro 5 giorni dalla scadenza del presente Bando, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: educareallalettura@beniculturali.it. Le risposte a quesiti ricorrenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito del Centro www.cepell.it nella sezione dedicata al Bando 'Educare alla lettura'.



Art. 12 - Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari del finanziamento svolgeranno le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità assumendone tutte le conseguenze. Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, del Centro e di terzi. Pertanto, dovranno essere predisposte e attuate tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte.

I beneficiari dei finanziamenti si impegneranno altresì ad attuare i progetti nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi previsti.

Il logo del Centro – disponibile e scaricabile dal sito istituzionale www.cepell.it – dovrà essere apposto su tutto il materiale progettuale, informativo e pubblicitario, indicando altresì la dicitura: **“Progetto realizzato con il finanziamento del Centro per il libro e la lettura”**. Una dizione equivalente deve essere inserita con adeguata visibilità nei vari siti Internet in cui si darà notizia del progetto realizzato.

Il Soggetto proponente potrà concordare, per motivi di sicurezza, di opportunità, di interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto pur nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali. Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente comunicate ed approvate dal Centro.

Art. 13 - Tempi di esecuzione

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione verrà comunicata ufficialmente ai vincitori la deliberazione del finanziamento che dovrà essere formalmente accettato.

Entro 60 giorni dalla data di accettazione del finanziamento le idee progettuali saranno sviluppate in progetti esecutivi, recanti la data di avvio dei lavori, il cronoprogramma e la data di conclusione prevista, ed **inviati al Centro tramite PEC a: mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it**.

Le attività progettuali dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2019.

Art. 14 - Modalità di rendicontazione e di liquidazione del finanziamento

La liquidazione dei finanziamenti concessi per la realizzazione delle proposte progettuali **verrà**



Centro per il libro e la lettura

Via Pasquale Stanislao Mancini 20 - 00196 Roma
t. 06 32389301 ••• f. 06 32389326
mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it ••• c-ll@beniculturali.it
www.cepell.it

effettuata per il 50%, a titolo di acconto, contestualmente al ricevimento del progetto esecutivo; **un ulteriore 30%**, a metà lavori, previa relazione intermedia con relativa documentazione che attesti lo stato di avanzamento delle attività svolte; **il restante 20%**, a saldo, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto previa presentazione, da parte del Soggetto beneficiario, della seguente documentazione:

- **relazione illustrativa dettagliata** corredata da opportuna documentazione (materiali didattici, bibliografie, questionari iniziali e finali compilati ecc.) a dimostrazione dell'attività svolta;
- **rendiconto economico a consuntivo dell'attività svolta** riportante le spese documentabili, sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'attività per la quale è concesso il finanziamento, corredato da copia dei documenti giustificativi di spesa per tutte le voci previste nel preventivo economico già allegato in sede di presentazione delle domande ("Formulario di presentazione della proposta progettuale"), secondo quanto previsto dall'articolo 4.

Nell'ipotesi in cui, nella rendicontazione a consuntivo, l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto ammesso al finanziamento risultasse inferiore alla spesa prevista al momento della presentazione della domanda, il Centro si riserva, in sede di liquidazione, di ridurre proporzionalmente la quota del finanziamento da erogare. Detta riduzione proporzionale sarà parimenti applicata nel caso in cui il Soggetto beneficiario del finanziamento non sia in grado di documentare tutta la spesa ammessa a finanziamento.

Art. 15 - Revoca e decadenza del finanziamento

Il finanziamento previsto potrà essere revocato nei seguenti casi:

- espressa rinuncia al finanziamento accordato da parte del Soggetto proponente;
- riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata a corredo della proposta progettuale;
- mancata realizzazione delle attività nei tempi previsti, salvo per cause non imputabili al Soggetto proponente, o modifica del progetto ammesso a finanziamento senza previa richiesta e opportuno accordo con il Centro;
- mancato invio della documentazione di rendicontazione consuntiva entro i termini previsti, cioè entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.

Nel caso in cui una delle prestazioni indicate in preventivo non sia adempiuta secondo quanto



Centro per il libro e la lettura

Via Pasquale Stanislao Mancini 20 - 00196 Roma
t. 06 32389301 ••• f. 06 32389326
mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it ••• c-ll@beniculturali.it
www.cepell.it

previsto, il finanziamento concesso sarà ridotto dell'importo relativo.

Nel caso di mancata o incompleta realizzazione del progetto si provvederà alla revoca, totale o parziale, di quanto già erogato con le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 16 - Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del Regolamento 2016/679 "GDPR" si informa che:

- il trattamento dei dati conferiti è finalizzato alla concessione di finanziamenti;
- il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzata e/o manuale;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali.

Art. 17 - Referenti

Il titolare del trattamento dei dati conferiti è il Centro per il libro e la lettura, con sede in Via Pasquale Stanislao Mancini, 20 – 00196 Roma.

Il Responsabile del Procedimento è Flavia Cristiano, Dirigente e Direttore del Centro.

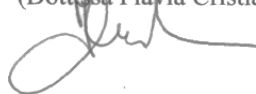
Art. 18 - Allegati

Formano parte integrante del presente Bando i seguenti allegati:

- A) Formulario di presentazione della proposta progettuale.
- B) Criteri di valutazione della proposta progettuale.

Roma, 25 settembre 2018

IL DIRETTORE
(Dott.ssa Flavia Cristiano)



Centro per il libro e la lettura

Via Pasquale Stanislao Mancini 20 - 00196 Roma
t. 06 32389301 ••• f. 06 32389326
mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it ••• c-ll@beniculturali.it
www.cepell.it